

LA BESTIA!

Quel mondo ignoto che fa paura

La storia comenza con un bel disegno, dove sta raffigurato un òmmeno vestuto selvaticamente 'nnanzi a una muraglia fortificata". Quest'uomo è "la bestia". Il nuovo romanzo di Beppe Lopez affronta tra narrazione e fantasia la paura del diverso, di quello sconosciuto che senza una ragione vera si trasforma, agli occhi della gente, nel nemico, in qualcuno da temere, colui a cui attribuire ogni male. Incapace di comunicare in una lingua nota agli altri. La dote narrativa di Lopez si legge nella forma e nella sostanza del libro. Il giornalista romanziere racconta come una favola della buona notte per adulti, una storia di antenati tra mura medioevali, promiscuità e malattie come il colera. I fumi del passato avvolgono di mistero tutta la vicenda che quasi appare scritta in quel tempo, tra donne maltrattate, orfani, comportamenti incomprensibili, magici e misteriosi. La trama è divisa in tavole, in cui i disegni si descrivono e si sciolgono mentre la perplessità di chi la vive s'impadronisce del lettore. Questa storia dal gusto antico ci ritrova sorpresi dalla consapevolezza che gli eventi si ripetono e alcune emozioni non conoscono gli effetti del tempo. Come in ogni favola, oltre al gusto della lettura, alla fine arriva anche la morale che recita con bocca saggia: "È ogni dì, ogni minuto, con ogni parola e contegno, che portiamo la pietra nostra alla costruzione del Palazzo della Civiltà o spaliamo insieme ai malvagi e ai deboli facendo diventare sempre chiù profondo l'Abisso dell'Ingiustizia". (L.M.)

Beppe Lopez, *La Bestia!*, pp. 235, euro 17, Manni 2015.

